

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL
LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

VISTO il D.P.Reg. del 18.1.2013, n.6, relativo al regolamento di attuazione del Tit. II della L.r. 16 dicembre 2008, n. 19, riguardante la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 17.07.1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il R.D. 05.02.1891, n.99 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 30.08.1975, n. 636, recante: "Norme di attuazione dello Statuto in materia di pubblica beneficenza ed Opere Pie" ed in particolare l'art. 1 che attribuisce agli organi della Regione la vigilanza e la tutela delle II.P.P.A.B., ivi compresa la facoltà di disporre la sospensione e lo scioglimento degli organi amministrativi, nonché la nomina di commissari straordinari;

VISTA la L.r. 09.05.1986, n.22;

VISTA la L.r. 20.6.1997, n.19, e s.m.i. che ha stabilito i criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale di cui all'art.1 della L.r. 28.3.1995, n. 22;

VISTO il Decreto n. 185/XVII del 07.2.2000 dell'Assessorato regionale degli enti locali relativo ai compensi da attribuire al Commissari Straordinari delle II.P.P.A.B. ;

VISTA la L.r. 16.12.2008, n. 19, art.2, comma 5, e la Circolare interdipartimentale n. 9 del 03.6.2009 della Ragioneria generale e del Dipartimento regionale del personale che disciplinano le modalità di erogazione dei compensi per gli incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti della Regione Siciliana in servizio;

VISTA la L.r. 16.12.2008, n.22, art.14, che stabilisce il limite del numero degli incarichi e la fruizione dei permessi dei Commissari straordinari nominati presso le II.P.P.A.B.;

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, che detta disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO l'art. 6 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di modifica dell'art. 5, c. 9, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 190/2012, che ha introdotto il "divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza" in organi di governo delle amministrazioni, fatti salvi gli incarichi e le cariche conferiti a titolo gratuito;

VISTA la circolare n. 6 del 4 dicembre 2014 del Ministro della funzione pubblica, che prevede l'esclusione dal predetto divieto, per la loro natura eccezionale, degli incarichi conferiti ai commissari straordinari nominati per l'amministrazione temporanea di enti pubblici o per lo svolgimento di compiti specifici;

VISTO il D.A. n. 386 del 2 aprile 2013, con il quale è stato istituito l'Albo dei soggetti idonei a rivestire l'incarico di consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione Siciliana, presso il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, regolamentando requisiti e modalità per l'iscrizione;

VISTO il D.A. n.1145 del 4.6.2014 che, ad integrazione del comma 1, lettera a) dell'art. 2 del D. A. n. 386 del 2.4.2013 stabilisce la possibilità di attribuire l'incarico di commissario straordinario delle II.P.P.A.B. anche ad Istruttori Direttivi in servizio presso il Dipartimento Famiglia e Politiche sociali con una anzianità di servizio, nella qualifica, non inferiore a cinque anni e con riconosciute attribuzioni culturali e professionali adeguati al relativo incarico;

VISTO il D.P.Reg. 4.11.2015 pubblicato nella G.U.R.S. n. 47 del 13.11.2015, di preposizione dell'On.le Gianluca Antonello Micciché all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;

VISTO l'art. 7 dello Statuto dell'I.P.A.B. Casa di Riposo "S. Maria di Gesù - Centro Servizio Polivalente

alla Persona” di Caltagirone (CT), approvato con D.P. n. 312/Serv. 4/S.G. del 15.12.2004, il quale stabilisce che l'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti così designati:

- Uno dal Sindaco o dall'Organo competente per legge tra persone qualificate ed esperte in materia di assistenza e beneficenza;
- Uno da Presidente della Provincia o dall'Organo competente per legge tra persone qualificate ed esperte in materia di assistenza e beneficenza;
- Uno dal Vescovo di Caltagirone;
- Uno dalla Comunità Religiosa con la quale ha stipulato convenzione;
- Uno dall'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;

VISTI i DD.AA. nn. 521 del 12.3.2014, 573 del 10.3.2015 e 2111 del 14.9.2015 con i quali è stato nominato Commissario straordinario il Sig. Vincenzo Noto, per la durata di mesi ventidue mesi;

VISTA la deliberazione n. 13 del 22.5.2015 del Commissario Straordinario Sig. Vincenzo Noto, dell'IPAB Casa di Riposo “Santa Maria di Gesù – Centro Servizio Polivalente alla Persona” di Caltagirone (CT), assunta al prot. n. in data 26.5.2015 al n. 19061, avente per oggetto: Estinzione IPAB casa di Riposo “Santa Maria di Gesù – Centro Servizio Polivalente alla Persona”;

RILEVATO che il Commissario Straordinario ha già avviato il procedimento di estinzione dell'Ente medesimo perdurando la mancata attività assistenziale prevista dallo statuto, l'assenza di risorse che hanno impedito un rilancio dell'attività istituzionale nonché la grave situazione deficitaria (disavanzo al 31.12.2012 di €. 2.568.057, 93) che ha causato una forte esposizione debitoria nei confronti dei dipendenti;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 19 del 15.6.2015 per carenze igienico-sanitarie il Commissario straordinario ha deliberato la chiusura della struttura;

VISTA la nota, prot. n. 20566 dell'8.6.2015, con la quale il Commissario Straordinario del Comune di Caltagirone (CT), è stato invitato ad esprimere formale parere, ai sensi dell'art. 62 della Legge 6972/1890, in ordine al procedimento di estinzione, ai sensi dell'art. 34 della L.r. 22/86;

VISTA la deliberazione n. 11 del 17.6.2015 con la quale il Commissario Straordinario del Comune di Caltagirone (CT), ha espresso parere sfavorevole in ordine all'estinzione, ai sensi dell'art. 34 della L.r. 22/86, tenuto conto che con deliberazione n. 6 dell'11.3.2013 è stato dichiarato lo stato di dissesto finanziario del Comune per l'anno 2011;

VISTA la nota prot. n. 392 del 17.11.2015 con la quale il Commissario Straordinario ha avviato il procedimento ex art. 16 L. 12.11.2011 n. 183 del collocamento in disponibilità dei dipendenti al fine di addivenire all'estinzione dell'Ente;

VISTA la nota del 7.12.2015 con la quale il commissari straordinario in applicazione del procedimento ex art. 16 L. 12.11.2011 n. 183, invia l'elenco del personale con le relative qualifiche da ricollocare alle II.PP.A.B. del territorio circostante al fine di mettere in mobilità e collocamento in disponibilità i dipendenti della stessa IPAB;

RITENUTO che, nelle more dell'avviata procedura di estinzione dell'I.P.A.B. Casa di Riposo “Santa Maria di Gesù – Centro Servizio Polivalente alla Persona” di Caltagirone (CT) si rende comunque necessario assicurare la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente, tramite la nomina di un Commissario Straordinario;

DECRETA

ART.1) Per le motivazioni specificate in premessa il Sig. CARDACI LIVIO con la qualifica di DIRIGENTE è nominato Commissario Straordinario dell'I.P.A.B. Casa di Riposo “Santa Maria di Gesù – Centro Servizio Polivalente alla Persona” di Caltagirone (CT), per la durata di mesi 3 dalla data di notifica del presente decreto e comunque sino alla nomina del sostituto, al fine di proseguire l'iter di estinzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.r. 22/86 ed assicurare le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione della medesima IPAB.

ART.2) Il presente decreto sarà notificato all'interessato solo previa acquisizione da parte del Servizio 7 Ipab della dichiarazione del possesso dei requisiti indicati dal D.A. n. 386 del 2.4.2013 e successive modifiche ed integrazioni.

ART.3) Entro il termine di giorni trenta il Commissario dovrà produrre circostanziata relazione concernente gli esiti della gestione intrapresa e le generali condizioni patrimoniali e di funzionalità dell'Ente in rapporto ai fini statutariamente previsti.

ART.4) Entro giorni cinque dalla scadenza dell'incarico il Commissario deve produrre circostanziata relazione sull'attività svolta.

ART.5) Per lo svolgimento del suddetto incarico al Commissario competerà un compenso mensile per come determinato dal D.A. EE.LL. n. 185 del 07.02.2000, oltre ai rimborsi per legge spettanti. Per i Dirigenti dell'Amministrazione Regionale in servizio si applicano le disposizioni dell'art. 2, comma 5, della L.r. n.19/2000 e la Circolare n. 9 del 03.06.2009.

Palermo li 9 MAR. 2016

L'ASSESSORE
On.le Gianluca Antonello Miccione

